



La News



Masters of Wine, nuova guida

I Masters of Wine hanno una nuova guida: è l'inglese Sarah Jane Evans, presidente n. 52 nella storia della prestigiosa istituzione britannica, ormai radicata in tutto il mondo, wine writer ed autrice di successo, oltre che giudice e conferenziere di livello internazionale. La neo presidente, come racconta la sua storia personale, è particolarmente legata al mondo enoico spagnolo: co-presidente del "Decanter World Wine Awards" per la Spagna, è anche membro del Gran Orden de Caballeros de Vino, per i servizi resi al vino spagnolo. "Diventare presidente - racconta Sarah Jane Evans - è molto emozionante, c'è tanta energia all'Istituto, in particolare dopo il nostro ultimo Simposio a Firenze".



Per una vita sana e piacevole

Anche il cibo dello sportivo deve essere accattivante: una pausa pranzo con un panino salutare è un buon compromesso tra tempo, gusto e salute; lui & lei quando mangiano assieme condividono i piatti ma anche le esigenze nutrizionali; cibo e sesso? Sì agli eccessi, ma con ironia: per chi è alla ricerca di uno stile di vita sano e piacevole, a Firenze, c'è "Pianeta Uomo" (26-28 settembre; www.pianetauomo.eu), kermesse della Siu-Società Italiana di Urologia per sensibilizzare su prevenzione e benessere facendo incontrare medici, sociologi e personaggi di cultura, alimentazione, spettacolo, sport (da Selvaggia Lucarelli a Rocco Siffredi, da Marco Stabile a Debora Villa) con i cittadini. Riscoprendo quel lato piacevole del cibo, spesso dimenticato, tra divieti e salutismo ...

Cronaca

Ismea, l'export cresce. Ma ...

Le esportazioni italiane di prodotti agroalimentari chiudono il primo semestre 2014 con un progresso dell'1,6% in valore, determinato esclusivamente dalla buona performance degli alimenti trasformati (+2,6%), a fronte di una battuta d'arresto dell'export agricolo (-2,7%). A dirlo un'elaborazione Ismea su dati Istat che mette a confronto il periodo gennaio-giugno 2014, con lo stesso del 2013. Tra i diversi comparti, bene formaggi, carne, prodotti da forno e vino, giù verdura e legumi.



Primo Piano

Ocm & promozione, cambia riparto Stato-Regioni?

Che il vino italiano cresca praticamente solo grazie all'export, che da anni con la sua crescita compensa il progressivo calo dei consumi interni, è ormai un fatto consolidato. Secondo alcune stime, con tanti grappoli ancora tra i filari, anche il prodotto della vendemmia 2014, per oltre il 50%, prenderà la via dell'estero. Grazie ad una crescita che, nel 2013, ha visto il vino italiano esportare per un valore record superiore ai 5 miliardi di euro, con un limite storico che probabilmente verrà superato, ancora una volta, alla fine di quest'anno. In questo contesto di crescita, una buona parte del merito va ai fondi per la promozione nei Paesi Terzi dell'Ocm vino, che per l'Italia significano più o meno 100 milioni di euro ogni anno, per cofinanziare, al 50% in media, i progetti presentati da imprese, consorzi e associazioni. Tante risorse, gestite, grosso modo, il 70% dalle Regioni, e il 30% a livello nazionale. Solo che se negli ultimi due anni le risorse "nazionali" non sono state sufficienti a finanziare tutti i progetti ritenuti ammissibili, è successo che, a causa di alcune realtà locali, ben 17 milioni di euro della quota regionale siano state inutilizzate. Il che, tradotto in maniera spicciola, vuol dire aver rinunciato ad attivare investimenti per oltre 30 milioni di euro, tra cofinanziamento e capitali investiti dalle imprese. Uno spreco che nessuno, tanto più in tempi di ristrettezza e razionalizzazione delle spese come questi, può permettersi, come sottolineato più volte da diverse associazioni del mondo produttivo, in primis l'Unione Italiana Vini (Uiv), guidata da Domenico Zonin. Ma è probabile che le cose cambino, come ha spiegato a WineNews.tv il Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole Giuseppe Castiglione: "sarebbe delittuoso non utilizzare le risorse, dobbiamo utilizzarle tutte, certo in accordo con le Regioni, senza nessuna gelosia o conflittualità, ma in maniera più efficiente. Vogliamo andare incontro alle imprese, apriremo un tavolo per decidere come utilizzare al meglio i soldi della promozione, che sono 100 milioni all'anno. Nessuno si scandalizzerà se, dopo anni, dovessimo rivedere il riparto dei fondi Ocm tra quota nazionale e regionale. C'è l'impegno mio, del Ministro Martina e del Governo".

Focus

Vino & eros: ecco il calendario eno-nudo

Il binomio vino-eros è un grande classico, e sta tornando sempre più in voga. Se in Spagna c'è chi, come Bodegas Monje, ha proposto addirittura serate a tema tipo "Wine&Sex", mettendo insieme degustazioni, film per adulti in cantina, vendendo kit fatti da bottiglie di vino e sex toys, in Austria le vigneron della "Jungwinzerinnen", come vi abbiamo raccontato, posano in lingerie per attirare l'attenzione sul vino. E ora in Francia c'è chi si è spinto oltre, andando sull'eno-nudo (quasi) integrale. È la cantina Domaine Lapierre, che ha realizzato un calendario dove ad essere stati immortalati sono stati i vendemmiatori, completamente nudi, e coperti, come dei moderni Adamo ed Eva, solo con tralci di vite, grappoli e così via. Gli scatti sono di Misenka Plantaznik, fotografa e vendemmiatrice slovacca, e ritraggono i vendemmiatori tra filari, bottiglie, trattori e così via. "Temevo di non riuscire a fare scatti per riempire tutti i 12 mesi", spiega al blog punchdrink.com, "invece appena proposta, l'idea è piaciuta subito". Del calendario, realizzato nella vendemmia 2013, sono state stampate appena 100 copie, ma qualcuna è finita anche nei wine-bar più trendy di Parigi. A quando anche in Italia?



Wine & Food

Rumors WineNews: Scordamaglia presidente Federalimentare?

Rumors: potrebbe essere Luigi Scordamaglia, ad Inalca del Gruppo Cremonini, azienda leader in Europa nel settore delle carni, secondo indiscrezioni intercettate da WineNews, il prossimo presidente Federalimentare, federazione di Confindustria che rappresenta l'industria alimentare in Italia, la seconda del Paese dopo quella metalmeccanica. Scordamaglia, già consigliere con delega all'internazionalizzazione, dovrebbe essere designato nell'assemblea del 29 settembre, ed affiancare l'attuale presidente Filippo Ferrua Magliani, per poi prendere le redini dal 1 gennaio 2015.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Una "Mille Miglia" dei formaggi, del vino, dei fiori e dei sapori per costruire dei percorsi che ci portino tutti ad Expo Milano, facendo rimbalzare poi le persone sui nostri

territori". Ecco l'idea lanciata a WineNews dal presidente di Confagricoltura Mario Guidi. Che aggiunge: "su questo aspetto saranno fondamentali logistica e accoglienza".

